

“Come è noto, con D.P.R. 27 aprile 1964 n° 40 i corsi terminali dei fiumi Corno e Aussa, compresi nella zona portuale di Nogaro - Torviscosa come delimitata con decreto 2 ottobre 1962, sono stati depennati dall’elenco delle acque pubbliche della Provincia di Udine in quanto hanno assunto caratteristiche di canali utilizzabili ad uso pubblico marittimo e, quindi, ai sensi dell’art. 28 lett. e) del Codice della Navigazione appartengono al demanio marittimo. L’art. 11 della legge 10 maggio 1976 n° 319 attribuisce al Capo del Compartimento marittimo la competenza a rilasciare l’autorizzazione all’immissione diretta nelle acque del mare dei rifiuti delle lavorazioni industriali o provenienti da servizi pubblici o da insediamenti di qualsiasi specie. Ora è stato autorevolmente chiarito che l’espressione “mare” che si riscontra nel citato articolo vada interpretata in modo estensivo, cioè come designante l’intero demanio marittimo. Da quanto discende che le immissioni dirette nelle acque dei predetti corsi d’acqua, come della laguna, restano subordinate alla preventiva autorizzazione di questa Autorità marittima. Ciò chiarito, si pregano i Comuni e Gli Enti in indirizzo (il Consorzio per lo Sviluppo Industriale è pregato di estendere la presente comunicazione a ciascun insediamento insistente nella propria area), che abbiano necessità di uniformarsi alla legge n° 319, di far pervenire alla scrivente la relativa istanza di autorizzazione sia per gli scarichi esistenti che per quelli nuovi. Considerato che i termini di presentazione sono ormai prescritti, potranno essere citati gli estremi delle istanze a suo tempo inoltrate all’Amministrazione provinciale o ad altri Uffici. ...”

Capitaneria di porto di Monfalcone  
22 luglio 1977